

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

## Fede e memoria storica

*Le celebrazioni per i santi patroni Magno e Pietro: dal 3 agosto al 7 settembre le iniziative dell'associazione interparrocchiale, fra spiritualità e rievocazione*

DI EDOARDO GABRIELLI

Anagni si prepara a vivere un'estate a dir poco intensa, all'insegna della spiritualità, della memoria storica e della cultura, grazie a tanti eventi organizzati dall'associazione interparrocchiale Aiam, in onore dei santi patroni Magno e Pietro da Salerno. Il programma di iniziative, patrocinato dal Comune di Anagni, prenderà il via il 3 agosto e si concluderà il 7 settembre, coinvolgendo cittadini e visitatori in un viaggio unico tra fede, arte e tradizione. L'inaugurazione ufficiale, come detto, ci sarà domenica 3 agosto, giorno dedicato alla memoria di san Pietro da Salerno, vescovo fondatore della Cattedrale di Anagni. La serata sarà animata da uno spettacolo teatrale itinerante a partire dalle 19, che condurrà il pubblico tra la Cattedrale di Santa Maria Annunziata e Largo Tommaso Gismondi, ripercorrendo la vita e l'opera del santo, figura centrale nella storia religiosa della città. Il secondo grande appuntamento si terrà in due giornate consecutive, il 10 e l'11 agosto, per ricordare la canonizzazione di Chiara d'Assisi, proclamata santa proprio nella Cattedrale di Anagni da papa Alessandro IV nel 1255. Il 10 agosto, in Cattedrale alle 19, sarà messa in scena "La Leggenda di Chiara", rappresentazione di Luca Simonelli della Tdo Compagnia teatrale, dedicata alla vita e alla spiritualità della santa, offrendo al pubblico uno spaccato intenso e suggestivo della figura di Chiara. L'11 agosto spazio al tradizionale corteo storico che avrà inizio alle 19 da Porta Cere in direzione piazza Inno-



Il vescovo Ambrogio Spreafico durante una delle passate celebrazioni in onore di san Magno

cenzo III, dove si svolgerà il Palio di santa Chiara, in cui le dieci contrade cittadine si sfideranno in una spettacolare gara di tiro con l'arco. Un momento di festa, agonismo e identità popolare. La gara si svolgerà in collaborazione con il gruppo Arcieri delle Due Corone di Ceprano. Il 18 agosto celebrazione della Messa in piazza Innocenzo III in onore dei santi patroni Magno e Pietro, seguita dalla processione per le vie

**Lo spettacolo su Chiara d'Assisi, che fu canonizzata in Cattedrale**

del centro storico con anche una rappresentanza Aiam. Gran finale con uno degli eventi più attesi: il 7 settembre torneranno "I Giorni dello Schiaffo",

rievocazione del celebre episodio dello Schiaffo di Anagni. Don Marcello Coretti, presidente dell'associazione interparrocchiale e parroco della Cattedrale, ha così commentato le iniziative: «Custodire la memoria del passato per comprendere le radici del presente è il principio che sta alla base delle manifestazioni che l'Aiam anche quest'anno si appresta ad organizzare. Esse non vogliono essere semplicemente la

rievocazione storica di un passato sepolto da rivivere a livello folcloristico ma un modo per tenere vivo il ricordo dei personaggi che hanno segnato la storia della fede e della cultura della nostra cittadina. Ci auguriamo che i valori che questi personaggi hanno vissuto nel loro tempo possano ispirare sempre più questo nostro tempo, diverso dal loro ma bisognoso di ritrovare la linfa vitale per continuare a offrire nuovi frutti alla società di oggi».

L'assessore alla Cultura, Carlo Marino, così commenta la ritrovata visione d'intenti con l'associazione interparrocchiale Anagni Medioevale: «Sono molto felice e soddisfatto per la ritrovata unità di intenti e di visione con l'Aiam, una delle realtà associative più importanti e un autentico patrimonio culturale della nostra città. Le persone intelligenti trovano sempre soluzioni, e quest'anno l'Aiam sarà protagonista dell'estate anagnina con proposte coinvolgenti e di grande spessore».

Anche il vicepresidente Aiam, Carlo Cerasaro, intento nell'organizzazione degli eventi estivi ha commentato: «Un calendario ricco di eventi che trova la coniugazione non solo di cortei e giochi tradizionali, ma anche un avvicinamento alle figure che festeggiamo grazie al teatro. Il ringraziamento è sicuramente a tutte le persone e ai gruppi che mi stanno sostenendo in questa organizzazione e colgo l'occasione per invitare quanti vorranno alla riunione aperta di Aiam il 16 luglio alle 21 presso il seminario minore per poter dialogare insieme sulle iniziative anche prossime dell'associazione».

ANAGNI

### Il 21 settembre ci sarà l'ingresso del vescovo Marciàno in diocesi

L'arcivescovo Santo Marciàno farà il suo ingresso nella diocesi di Anagni-Alatri domenica 21 settembre 2025 (e non più domenica 14 settembre come reso noto in precedenza). Monsignor Santo Marciàno arriverà ad Anagni e verrà accolto dalle autorità in piazza Cavour, alle 16.30. Da qui ci si muoverà nel vicino Municipio, per i saluti istituzionali da parte dei rappresentanti del Governo, del Comune di Anagni, degli altri Comuni facenti parte del territorio diocesano e dell'Amministrazione provinciale di Frosinone. A seguire, l'arcivescovo Marciàno farà il suo ingresso nella Cattedrale di Santa Maria, dove presiederà la celebrazione eucaristica con il clero della diocesi di Anagni-Alatri.

AZIONE CATTOLICA



### Festa della Croce In cima al Viglio per Frassati

Domenica 6 luglio si è rinnovata l'iniziativa della Festa della Croce, ovvero la salita sul Monte Viglio attraverso il percorso Frassati del Lazio, in occasione dell'anniversario della morte di Pier Giorgio Frassati. Promossa dall'Azione Cattolica diocesana di Anagni-Alatri e dal Club Alpino Italiano della sezione di Colferro e sottosezione di Anagni, ha visto la partecipazione anche di rappresentanti delle associazioni diocesane di Ac di Palestrina e di Latina e del Cai di Latina, di Palestrina e di Cassino. «La giornata - racconta Fulvio Romani, presidente Ac di Palestrina in un articolo pubblicato integralmente sul sito www.diocesanagnialatri.it - è iniziata verso le 8,30 con la partenza dal Valico di Serra Sant'Antonio, dove abbiamo intrapreso il sentiero che attraverso il bosco arriva alla Fonte Moscosa e da dove poi è iniziata la salita verso il Monte Viglio, facendo tappa al Belvedere in corrispondenza della statua di Maria ed arrivando poi ai 2156 metri della vetta ed alla Croce lì situata. Senza trascurare ovviamente il passaggio, per chi se l'è sentita, attraverso il Passo del Gendarme, che ha regalato grande soddisfazione ad alcuni ragazzi della comitiva. Una volta sulla vetta, siamo stati accolti da don Augusto Fagnani, ormai punto di riferimento della Festa, che era arrivato il giorno prima con alcuni amici della parrocchia di San Bruno a Colferro. Dopo aver atteso l'arrivo degli altri partecipanti, è stata celebrata la Messa, durante la quale don Augusto ha richiamato il significato dell'Eucaristia, ovvero entrare in comunione con Gesù perché cambi il nostro cuore, ed attraverso il nostro cambiamento si possa cambiare gli altri e cambiare il mondo. E che tale cambiamento è stato quello che è avvenuto in Pier Giorgio Frassati, in cui la ricerca della vicinanza con Dio coincideva anche con la salita in montagna, dalla quale però poi si scendeva per portarlo più vicino agli uomini. «Desidero sempre più scalare i monti, guadagnare le punte più ardue. Contemplare in quell'aria pura la grandezza del Creatore» sono state le parole con le quali è stata sottolineata la figura di Pier Giorgio Frassati, del quale è stata ricordata la canonizzazione del 7 settembre prossimo. È proseguita così la tradizione della Festa della croce iniziata dall'indimenticato Nicola Caruso, continuando a costituire un momento di incontro e di sintesi particolare ed emozionante tra la passione per la montagna e la fede vissuta anche attraverso la ricerca di Dio in questa parte del Creato che ci avvicina maggiormente a Lui».

## Meeting estivo a Trevi nel Lazio

Torna a Trevi nel Lazio il Meeting estivo, organizzato dai ragazzi dell'associazione Juvenilia, anche in collaborazione con la parrocchia, guidata da don Pierluigi Nardi. Tanto affascinante e stimolante quanto provocatorio il titolo scelto per quest'anno, ovvero: "La bellezza salverà il mondo, ma il mondo salverà la bellezza?". Si comincerà il 27 luglio, con "Trevi experience", alla scoperta delle bellezze del territorio trebano. Dall'1 all'8 agosto il Grest per i ragazzi del paese, in collaborazione con la parrocchia di Santa Maria Assunta e sul tema "La vera bellezza si trova nel cuore. La Bella e la Bestia". Il 9 agosto, in piazza del Mercato, il professor Riccardo Moratti terrà una conferenza su "La bellezza del Paradiso". Il 10 ago-



La Collegiata di Trevi

sto, notte di san Lorenzo al castello Caetani, con poesie degli innamorati e concerto per violino e violoncello. Il 12 agosto spazio ai bambini, con un cinema sotto le stelle dedicato a loro. Il 16 agosto una gara podistica dedicata a Pietro eremita, santo del paese, che si

svolgerà tra le bellezze del centro storico di Trevi. Il 18 agosto l'anfiteatro comunale si animerà per la serata finale del Grest. Il 19 agosto lo scrittore ed educatore Eraldo Affinati terrà una conferenza sul tema "La bellezza dei grandi educatori. Testa, cuore e mani". Il 20 concerto di Chiara Cami. Il 22 si terrà il caratteristico palio gastronomico degli antichi rioni. Il 23, alle 18.30 nella chiesa parrocchiale, concerto per organo sul tema "Spiritualità ed invenzione", dialogo tra sacro e profano nella musica dal '500 ad oggi. Il 24 agosto rappresentazione teatrale a cura della Compagnia della Misericordia, sodalizio che, insieme al Comune, ha pure contribuito all'organizzazione di questo ricco programma del Meeting.

### Alatri, Palazzo Gottifredo ora è "Dimora storica"

La Regione Lazio ha ufficialmente accreditato Palazzo Gottifredo, sede del museo civico, come "Dimora storica", ulteriore passo per la valorizzazione culturale di questo complesso che sorge proprio nel centro di Alatri, a due passi da piazza Santa Maria Maggiore. Si tratta di un edificio medievale di grande rilievo, diviso tra una parte privata (appartenente alla famiglia Spalvieri), già accreditata come "Dimora storica del Lazio", ed una parte pubblica, ora come detto, ufficialmente riconosciuta e che entra quindi a far parte di un percorso per la crescita culturale e turistica della città che passi anche attraverso il museo civico e un sistema museale che comprenderà anche quello diocesano. Soddisfazione per il provvedimento della Regione è stata espressa dal sindaco di Alatri, Maurizio Cianfrocca e dai consiglieri Sandro Titoni, delegato alla Cultura e Giuseppe Pizzuti, delegato al Bilancio.

## La Madonna di cera torna a Sgurgola

La Madonna di cera e di seta di Sgurgola, detta anche la "Madonna vestita", torna nella chiesa di San Giovanni dopo l'accurato restauro. L'appuntamento è per sabato 19 luglio, con il programma allestito dalla comunità parrocchiale e dai sacerdoti che la guidano, ovvero i religiosi Eudisti padre Efrain Mora Garcia, padre Alberto Leal Celis e padre Jesus Aurelio (i tre religiosi hanno anche la cura pastorale del vicino paese di Gorga, sempre in diocesi di Anagni-Alatri). Alle 10.30 inizierà la vestizione della Madonna, in collaborazione con alcune signore del rione San Giovanni e le restauratrici; alle 16 la Madonna restaurata verrà quindi esposta ai fedeli; alle 16.30 la recita del Rosario e a seguire la Messa per i tanti benefattori del paese che hanno reso possibile il restauro e che i religiosi di Sgurgola ringraziano fin da

ora per la generosità mostrata; alle 19 gli esperti dell'Università della Tuscia, che lo hanno curato, presenteranno il restauro, assieme agli esperti della Tessili Antichi onlus; alle 20.15 una cena comunitaria in piazza, per concludere in amicizia e allegria l'importante giornata che resterà impressa nella vita del paese di Sgurgola. Esattamente un anno fa, in occasione della festa della Madonna del Carmine, era stato presentato il progetto di restauro di questa statua di Maria col Bambino, conservata nella chiesa di San Giovanni. Il gruppo scultoreo, riscoperto all'interno di un'edicola in legno che reca l'iscrizione "Decor Carmeli", presenta le parti anatomiche in cera su manichini lignei, capelli realizzati in filo e abiti intessuti ricamati. Il restauro di un'opera così complessa è stato pertanto molto delicato, con competenze mul-

tidisciplinari, come verrà illustrato il prossimo 19 luglio. Il restauro, realizzato con l'approvazione canonica del vescovo Ambrogio Spreafico, l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per Frosinone e Latina, è stato seguito dall'Ufficio diocesano per i beni ecclesiastici e l'edilizia di culto e restituisce dunque alla comunità di Sgurgola una testimonianza preziosa di arte e devozione, ulteriore passo verso il recupero del pregevole patrimonio di un paese che merita di essere conosciuto e apprezzato. «Attraverso l'arte - aveva dichiarato un anno fa il parroco padre Efrain - vogliamo anche trasmettere la bellezza di Dio. E qui a Sgurgola abbiamo un patrimonio da riprendere e valorizzare, anche per custodire al meglio quello che ci è stato lasciato dai nostri avi».

FILETINO

### Cittadinanza onoraria al vescovo Pompili

Il consiglio comunale di Filetino, durante la seduta consiliare del 30 giugno scorso ha deciso, all'unanimità, di conferire la cittadinanza onoraria a Domenico Pompili, vescovo di Verona e originario di Acuto, altro paese della diocesi di Anagni-Alatri, Chiesa in cui è stato ordinato presbitero, il 6 agosto 1988, dall'allora vescovo Luigi Belloli. In diocesi Pompili è stato tra l'altro parroco di Vallepietra, della Concattedrale di Alatri, rettore del santuario della Santissima Trinità, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali. Nominato vescovo di Rieti nel 2015, dal 2022 è vescovo di Verona. La cittadinanza onoraria gli verrà conferita il 20 agosto a Filetino, paese in cui ha sempre mantenuto un forte legame, come ha ricordato il sindaco Paolo De Meis, anche in virtù dell'amicizia con lo storico parroco, don Alessandro De Sanctis.



La Madonna di cera

**Sabato 19 luglio si svolgerà la presentazione del delicato restauro, al termine della vestizione della statua che verrà compiuta dalle donne del paese**